RASSEGNA DELLA STAMPA RUSSA

GIM
UNIMPRESA
ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI ITALIANI IN RUSSIA
АССОЦИАЦИЯ ИТАЛЬЯНСКИХ ПРЕДПРИНИМАТЕЛЕЙ В РОССИИ

DAL 1995 al servizio della Comunità di Affari Italiana in Russia

Mosca, Elektrichesky Per.8, Str.5 - Tel/fax +7 495 739 05 05
info@unimpresa.ru – www.unimpresa.ru

Inserti:

➤ SEGNALAZIONE DI NOTIZIE DAI SITI ON LINE RUSSI
a Cura del GIM

GIM
UNIMPRESA
ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI ITALIANI IN RUSSIA
АССОЦИАЦИЯ ИТАЛЬЯНСКИХ ПРЕДПРИНИМАТЕЛЕЙ В РОССИИ

Moscow Chisinau Rome Paris Naples Milan
CARNELUTTI SINCE 1898

In collaborazione con:

GIM UNIMPRESA
ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI ITALIANI IN RUSSIA
АССОЦИАЦИЯ ИТАЛЬЯНСКИХ ПРЕДПРИНИМАТЕЛЕЙ В РОССИИ

Moscow Chişinău Rome Paris Naples Milan
CARNELUTTI SINCE 1898
Tax&Legal

Mosca, Elektrichesky Per. 8, Str. 5
Tel/fax +7 495 7390505
info@unimpresa.ru – www.unimpresa.ru

№ 77 del 30 ottobre 2018

(la rassegna della STAMPA RUSSA è bisettimanale: martedì e venerdì)

Eventi, problematiche e dati statistici generali

- Sabato 27 ottobre **i Presidenti Putin, Erdogan, Macron e la Cancelliera Angela Merkel** si sono incontrati a Istanbul. Durante il vertice, il primo di formato quadripartito per i suoi partecipanti, questi hanno discusso e delineato una serie di soluzioni finalizzate a normalizzare la situazione in Siria in seguito all'avvio di un efficiente dialogo inter-siriano e la successiva realizzazione di alcune riforme e trasformazioni di varie strutture statali di questo Paese. Tutti i leader hanno approvato, pur in diversa misura, le principali tesi conclusive: secondo la prima la stabilità di lunga durata in Siria si può raggiungere solamente con mezzi e strumenti politici e diplomatici, in piena conformità con la risoluzione 2254 dell'ONU; la seconda tesi riporta che "*a definire il futuro del proprio Paese dovranno essere soltanto i siriani stessi*" – (le agenzie del 27, 28 e del 29.10; *Rossiskaja gazeta (RG*), pag.2, *Kommersant* (*Kom-t*), p.1 e 6, gli altri quotidiani del 29.10, nonché *RG* di oggi il 30.10: un commento sul vertice e sulla politica estera dell'Unione Europea – ***link***).

- Nel commentare i risultati della **visita ufficiale del Premier italiano Giuseppe Conte nella Federazione Russa** (23-24.10) l'osservatore del settimanale *Expert* (№ 44 del 29.10. p.8) ha evidenziato che l'attuale posizione dell'Italia sulle sanzioni europee imposte a Mosca è condizionata da una pressione politico-finanziaria del vertice dell'Unione Europea e dalla sua situazione economica interna non semplice. L'autore ha rivelato inoltre che l'Italia vuole aumentare le proprie esportazioni verso la Russia almeno ai volumi di 4 anni fa. Inoltre, alcune società italiane sono disposte a partecipare, ad esempio, alla realizzazione in Russia del progetto "Jamal-Gas liquido", di progetti nell'industria chimica e in quella petrolchimica, ecc. Questo è ciò che ha dichiarato il Direttore della SACE Alessandro Decio durante il **XI Forum Economico Eurasiatico**.

Questo Forum si è svolto a Verona alla fine della settimana scorsa. Intervenuto alla sessione, un rappresentante della Commissione

europea ha promesso che a novembre saranno organizzate consulenze sui contatti con i Paesi dell'Unione Economica Eurasiatica (UEE). A parere di Grigorij Rapota, segretario dello Stato alleato Bielorussia-Russia, tali contatti potranno avere un ruolo molto importante. Il prof. Antonio Fallico, Presidente dell'Associazione "Conoscere l'Eurasia", ha ribadito che la collaborazione italo-russa ha buone prospettive e che gli investimenti reciproci, di cui pochi giorni fa hanno parlato **Putin e Conte**, "*consentiranno di realizzare la strategia Made with Italy*". Negli interventi al Forum Romano Prodi, ex Presidente del CdM italiano e della Commissione Europea, Aleksandr Shokhin, Presidente dell'Unione russa degli industriali e degli imprenditori, e altri partecipanti hanno espresso l'auspicio di una politica più autonoma dell'UE, il che permetterà di superare le attuali barriere per lo sviluppo delle relazioni tra i Paesi dell'UEE e gli Stati europei – *RG* del 29.10, p.4 – ***link***. Nell'edizione di oggi 30.10 lo stesso quotidiano ha pubblicato (p.13) un servizio sull'**inaugurazione a Sorrento del monumento allo scrittore russo e sovietico Massimo Gorki**.

- **Zurab Pololikashvili**, **Segretario generale dell'Organizzazione mondiale del turismo presso l'ONU**, che attualmente unisce 158 Paesi, ha rilasciato un'ampia intervista al giornale *RG* del 19.10, pag.6. Nel rispondere a numerose domande relative alle prospettive dell'industria del turismo nei singoli Paesi e nel mondo, il Segretario ha messo i rilievo che l'Organizzazione sostiene lo sviluppo del settore turistico in tutti i Paesi, offrendo progetti elaborati. Inoltre ha chiamato le autorità di vari Stati a prestare maggiore attenzione all'andamento e al futuro del turismo.

Lo scorso anno **i turisti internazionali hanno speso in totale oltre $1.340 mld**. Gli USA hanno guadagnato il 16% di tale cifra e i Paesi della TOP-10 mondiale (tra cui l'Italia con $44 mld) il 49% del totale. Nel 2017 la Russia ha ricevuto solamente lo 0,67% dell'enorme introito summenzionato – (*Profil* № 38 dell'8.10. pag.5).

L'Agenzia federale Rostrud ha ricordato alla stampa che in seguito alla festa nazionale "**Giornata dell'unità popolare**" (4 novembre) stabilita nel 2005, i russi prossimamente avranno 3 giorni liberi: dal 3 al 5 novembre. In tal modo la successiva settimana lavorativa in Russia sarà più corta rispetto a quella ordinaria: soltanto di 4 giorni, dal 6 al 9 novembre. I successivi giorni festivi in Russia saranno alla fine del 2018: dal 30 dicembre all'8 gennaio del 2019 – (le agenzie, Internet, nonché *RG*, pag.2, e alcuni altri quotidiani del 29.10).

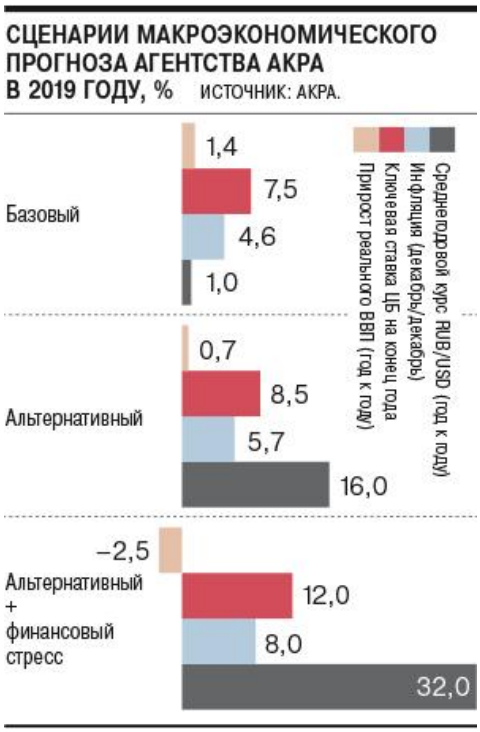
Economia

- **Situazione generale**:

Gli economisti dell'Agenzia russa di rating AKRA hanno aggiornato le proprie **previsioni macroeconomiche di medio termine** elaborate ad aprile di quest'anno. Tutti i tre scenari di andamento dell'economia russa preparati dagli esperti per i prossimi anni "*prevedono uno "stress" per i diversi settori economici e le industrie*" – (*Kom-t* del 25.10, p.2: la rubrica *Monitoraggio* – ***link***).

Il Servizio statistico federale (Rosstat) ha invece prestato maggiore attenzione alla **dinamica del risultato finanziario delle compagnie** (escluse quelle finanziate dal Bilancio federale, quelle del settore finanziario e le PMI). L'aumento di questo risultato tra gennaio e agosto (+30,6% su base annuale), hanno accertato gli

specialisti, è avvenuto prima di tutto grazie al raddoppio dell'utile nell'estrazione del petrolio e del gas e all'aumento delle esportazioni del petrolio e dei suoi derivati. Tuttavia, l'aumento del totale degli utili prima della tassazione è calato del 4,1%. Il commercio (il terzo settore economico per il totale degli utili) ad agosto ha registrato perdite pari a 42 mld di rubli. Con questo sottofondo la **percentuale delle compagnie russe operanti in attivo è diminuita fino al 68,2%**: nel 2017 costituiva il 69,1% – (*Kom-t* del 26.10, p.2).



Venerdì (26.10) il **CdA della Banca Centrale** non ha cambiato **il tasso medio d'interesse** del principale Istituto finanziario del Paese. È rimasto pari al 7,50% annuo, come d'altronde aveva previsto la maggior parte degli analisti e degli economisti. Nel motivare tale decisione il CdA della banca si è riferito all'alto livello dei rischi pro-inflazionistici, non ha previsto nessuna modifica del tasso durante gli ultimi due mesi di quest'anno, legando un eventuale cambiamento agli effetti delle sanzioni americane nei confronti della Russia che saranno definite a novembre, forse, dopo il tanto atteso incontro tra Putin e Trump.
Nel frattempo i tassi d'interesse determinati dai mercati hanno cominciato a crescere velocemente.
Gli analisti hanno evidenziato inoltre che gli investimenti – sia diretti che quelli di portafoglio – nelle ultime settimane stanno diminuendo e che **il 55% dei regolamenti dei conti degli affari commerciali viene effettuato in dollari statunitensi** – (*RG*, pag.1 e 4, del 29.10; *Profil* № 41, pag.5, ed *Expert* № 44 del 29.10, pag.96: ***link***).

Mercoledì 24 ottobre il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale Maxim Topilin è intervenuto al Consiglio della Federazione (l'Alta Camera dell'Assemblea Federale) con una relazione sul **compimento del programma statale "Sostegno sociale dei cittadini russi"**. Ha rivelato la diminuzione nell'ultimo anno della popolazione che dispone di redditi inferiori al minimo vitale (è diverso in varie regioni della FR) di 1,1 mln di persone: da 21,1 a 20 milioni e ha espresso la speranza che questa tendenza positiva proseguirà nei prossimi anni. Il Ministro ha illustrato inoltre la considerevole crescita, "senza precedenti", dei salari: secondo Topilin gli stipendi sono aumentati dell'11%. Ha promesso una composizione migliore del "paniere del consumo" nel 2021 e l'aumento delle spese per la soluzione dei problemi di carattere sociale a partire dal 2020. Alcuni giornali hanno espresso dubbi sul reale aumento dei salari, e un rappresentante del Ministero ha comunicato che tra gennaio e agosto gli stipendi reali sono cresciuti dell'8,4% su base annua, in seguito anche a molti premi pagati dopo l'emanazione del Decreto del Capo dello Stato, ecc. I giornali hanno richiamato l'attenzione delle autorità federali e regionali sul calo del retail commerciale ad agosto e a settembre e su un peggioramento delle aspettative dei nuclei famigliari – (*RG* del 25.10, p.3;

Vedomosti del 26.10, p.6; *Kommersant* del 18.10 e del 26.10, pagine 2).

- **Settori e mercati**

Secondo molte pubblicazioni, **l'industria chimica russa** "*è uno dei settori russi a rapido sviluppo*". Nel volume totale della produzione industriale il settore occupa un considerevole posto, tuttavia la sua quota del PIL è solamente dell'1,4% (in Cina è pari al 15%). Lo scorso anno il **consumo di prodotti dell'industria chimica** ha superato 3.700 mld di rubli, e questa rispettabile cifra conferma l'alto livello tecnologico e la modernità delle industrie della trasformazione, compresa quella chimica. Allo stesso tempo gli specialisti non nascondono i problemi di quest'ultima: è soprattutto la mancanza di investimenti, seguita da un distacco tra le aziende e le elaborazioni scientifiche e le innovazioni, ecc. Malgrado questi e altri problemi l'industria chimica aumenta del 7% all'anno, mentre l'industria nel suo complesso nel 2017 è cresciuta solamente dell'1%.

Informazioni più dettagliate sull'industria chimica potete trovarle nel **supplemento settoriale** (pag.A1-A4) **diffuso in allegato a** *RG* di lunedì 29.10 e nell'inserto "***Industria chimica e petrolchimica***" (4 pagine: ***link***) del quotidiano *RBK* dello stesso 29 ottobre. Agli analisti di questo settore segnalo anche un ampio servizio di *RG* (30.10, pag.9) sulla storia e l'attività odierna di **"Kazanorgsintez"**, **una delle maggiori società petrolchimiche in Russia**, che celebra in questi giorni i 60 anni dalla sua fondazione.

Nell'edizione del 29 ottobre lo stesso quotidiano governativo *RG* ha pubblicato (pag.9) un ampio articolo su come la **costruzione di macchine utensili**, quasi distrutta ed estinta negli anni '90 e anche più tardi, **cominci una ripresa**. Nelle previsioni ufficiali si dice che quest'anno il volume di produzione del settore raggiungerà 32,2 mld di rubli (nel 2015 è ammontato solamente a 18,9 mld di rubli). Negli anni 2019-2021 la costruzione di macchine utensili riceverà dallo Stato un sostegno di circa 5 mld di rubli all'anno.

Il **Presidente Vladimir Putin** ha firmato il Decreto sulla **fusione della Corporazione Aeronautica Unita** (OAK in russo; lo Stato possiede il 92,31% delle sue azioni) **con la Corporazione statale "Rostekh"**. In seguito a questa operazione, che secondo il decreto durerà 18 mesi, sarà creato un gigantesco cluster aeronautico, il cui totale degli introiti ammonterà a **1.000 mld di rubli**. La Corporazione statale dovrà finanziare la realizzazione di grandi progetti dell'OAK, il che dovrebbe "alleggerire" il fardello finanziario sul Bilancio federale. Adesso "Rostekh" è disposto a investire 50 mld di rubli nella costruzione di un nuovo aereo di media autonomia di volo MS-21, anche se la sua costruzione richiederà centinaia di mld di rubli – (*Kom-t* del 25.10, p.7; *Expert* № 44 del 29.10, p.7: ***link***).

Il **gruppo "Aeroflot"** (composto dall'omonima compagnia di bandiera e dalle sue "affiliate" "Rossia", "Pobeda" e "Avrora" che vola nelle regioni orientali) intende **raddoppiare il numero di passeggeri entro il 2023**: **fino a 90-100 mln di persone** (lo scorso anno ha trasportato 50,1 mln di passeggeri). Durante una conversazione con **Vladimir Putin** al Cremlino, il Direttore generale del gruppo Vitaly Savelyev ha illustrato i piani operativi e quello quinquennale di "Aeroflot" – (*RG,* pag.2, e *Vedomosti*, pag.10: ***link***, di oggi 30 ottobre).

Negli ultimi giorni la stampa ha descritto inoltre la situazione, le problematiche, le prospettive e i piani dei seguenti settori e industrie:

- **il trasporto ferroviario**: il Ministro dell'Energia Aleksandr Novak ha difeso i minatori ed è intervenuto contro la proroga dell'indennità di esportazione del 8% per le compagnie ferroviarie – (*Kom-t* del 26.10, p.7);

- **un altro aumento dei prezzi della benzina** – (2 articoli di *Izvestia* del 24.10, p.4, e di *RBK* del 25.10, p.11; i numerosi servizi nei quotidiani di ieri e di oggi 30 ottobre);

- **il mercato russo dei cereali** – il raccolto previsto per quest'anno sarà di 106 mln di ton, nel 2017 è ammontato a 135,4 mln di ton – (*RBK* del 29.10, p.10);

- la **farmaceutica può diventare un driver dello sviluppo innovativo** – (*RG* del 23.10, p.4);

- **il mercato russo degli animali domestici** – (*RBK* dell'11.09, p.10, e *Profil* № 39 del 159.10, pag.51-55: ***link***);

- **come aprire un ristorante per l'élite** con un primo investimento pari a 500 mln di rubli, ovvero a circa 7 mln di euro – (*RBK* del 25.10, pp.14-15).

- **Informazioni in breve relative alle grandi società e PMI**

- l'anno scorso **25.800 compagnie**, ovvero l'1,2% di tutte le compagnie e imprese, che operano in Russia e sono registrate presso le Autorità Tributarie federali, non hanno pagato nemmeno un rublo di imposte e non hanno versato i contributi assicurativi – (*RBK* del 5.10, pag.9);

- un consorzio di banche tedesche ha concesso alla SpA "**Nizhnekamskneftekhim**" un credito di 240 mln di euro per 15 anni, con il quale sarà finanziata la costruzione da parte di Siemens di una nuova centrale termoelettrica in Russia – (*RG* del 5.10, p.4);

- la **grande società "Transneft"** ha prelevato per $750 mln il 25% delle azioni del maggiore porto marittimo commerciale russo di Novorossijsk (NMTP) e ha aumentato il proprio pacchetto azionario del porto al 60,62% – (*Kom-t* del 9.10, p.7);

- il gruppo **NOVATEK** ha scoperto un giacimento di gas adiacente al Mare artico di Kara, le cui riserve sono stimate in 300 mld di metri cubi ed eventuali risorse costituiscono 900 mld di mc – (*Vedomosti*, p.12, e *Kom-t,* p.7, dell'11 ottobre);

- gli azionisti privati hanno rinviato per il 2019 la **vendita del 10% delle azioni dell'aeroporto Sheremet'evo**, prevedendo l'aumento del loro prezzo dopo l'arrivo nella sede della compagnia "Rossia" e un aumento dei trasporti della compagnia "Nordwind" – (*Vedomosti* dell'11.10, p.12);

- la compagnia "**Geocupola" del capoluogo regionale Jaroslavl'** produce cupole geodetiche che con profitto competono con le tende di diversi produttori; adesso l'unica cosa di cui necessita l'azienda è la promozione sul mercato – (*Expert* № 41 dell'8.10, pp.37-39: ***link***);

- il pacchetto d'azioni di minoranza qualificata della grande società **Transcontainer** venduta dal gruppo **Fesco** è stata divisa tra due acquirenti: VTB (il 24,8% delle azioni) e un investitore privato (lo 0,3% delle azioni). Dopo 2-3 giorni il gruppo bancario ha rivenduto il pacchetto ad un acquirente "sconosciuto" – (*Kom-t* del 23.10, p.7, ed *Expert* № 44 del 29.10, p.6);

- il gruppo commerciale "**Jamilco**" specializzato nella vendita di abbigliamento *premium* sta per acquistare il business in Russia posseduto dalla **compagnia italiana Kiko Milano**, venditrice di cosmetici. Secondo alcune previsioni, quest'anno il giro d'affari del mercato russo dei cosmetici colorati potrebbe ammontare a 85 mld di rubli – (*Kom-t* del 26.10, p.9).

- **Aleksandr Kalinin**, Presidente dell'Organizzazione delle piccole e medie imprese "**Opora della Russia**", ha rilasciato un'intervista a *Kom-t* (23.10, p.2: ***link***) in cui ha commentato le principali tesi del **progetto nazionale "Piccolo business"**. Durante il Forum dell'Organizzazione tenutosi il 23 ottobre, il Presidente Vladimir Putin ha ribadito il ruolo delle PMI e ha incaricato di prorogare per 2 anni la moratoria alle verifiche aggiuntive dell'attività di piccole e medie imprese – (*RG*, pag.2, e *Kommersant*, pag.3, del 24 ottobre).

Finanza, dogana, fisco, leggi, settore assicurativo

- Il Ministero delle Finanze è riuscito a collocare soltanto il 40% delle obbligazioni (per 4,1 mld di rubli) di un prestito federale con rimborso fra 15 anni. Gli analisti hanno sostenuto che questo "fiasco" è avvenuto poiché adesso gli investitori non desiderano acquistare i titoli di lunga durata a causa della minaccia di nuove sanzioni americane ed europee. Contro la collocazione del suddetto prestito ha giocato inoltre l'aumento della redditività delle obbligazioni negli USA – (*RBK*, pag.9, e *RG*, pag.4, del 25 ottobre).

- Gli analisti della banca UBS hanno accertato che **la Federazione Russa ha superato molti Paesi per il ritmo di riduzione del debito estero**. Nel secondo e nel terzo trimestre di quest'anno il debito estero del Paese è diminuito di $53 mld. L'attuale livello, pari a $467, è la metà di quello dell'anno 2009. Negli ultimi 4 anni l'indebitamento totale della FR è calato del 36% – (*Profil* № 41 del 29.10, pag.5).

- Giovedì 25.10 la GosDuma (la Camera bassa dell'Assemblea federale) ha approvato in prima lettura un pacchetto di bozze di legge relative alle **modalità di tassazione dell'imposta sul reddito professionale**. In conformità della futura legge i cosiddetti **"lavoratori autonomi in nero"** (in russo "samozanjatye", ovvero "самозанятые") a partire dal primo gennaio del 2019 potranno registrarsi tramite le applicazioni mobili e lavorare legalmente versando al Fisco il 4-6% del reddito mensile non superiore a 200 mila rubli. Attualmente le bozze vengono discusse dagli esperti e dalle persone interessate. Si prevedono molte modifiche per la seconda lettura – (*RG* del 19.10, p.3;

Kom-t, p.2: ***link***, e *RG*, p.3, del 26 ottobre, *Profil* № 41 del 29.10, p.5, ecc.).

- Attirare risorse finanziarie dai Paesi europei è diventato assai problematico in Russia dopo l'introduzione delle sanzioni nei confronti della Federazione Russa. Tanto più che la BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo) ha smesso di finanziare i nuovi progetti da realizzare in Russia. La situazione, però, può cambiare poiché la **Banca dei Paesi del Mar Nero per il commercio e lo sviluppo**, che unisce 11 Paesi europei, intende rilanciare il suo operato in Russia. Ne ha parlato con il corrispondente di *Kommersant* (29.10, p.2: ***link***) Dmitrij Pankin, nuovo governatore della suddetta banca, che ha illustrato vari particolari dell'attività dell'Istituto finanziario e dei suoi progetti prioritari.

- Tra le problematiche e gli eventi del **settore bancario** i giornali negli ultimi giorni hanno illustrato che:

- la Banca Centrale ha aggiornato le "*Direttrici della politica monetaria e di credito*", tenuto conto delle critiche e dei dati statistici di settembre e di ottobre – (*Kom-t* del 29.10, p.2);

- la popolazione trasferisce i **depositi valutari** di Sberbank e VTB nelle "affiliate" delle banche straniere – (*Kom-t* del 26.10, p.7);

- **l'indebitamento degli istituti finanziari di credito** nei confronti della Banca Centrale russa si è avvicinato a 900 mld di rubli – (*Vedomosti* di oggi 30.10, p.13);

- i nomi e gli indirizzi di posta elettronica di circa **420 mila dipendenti di Sberbank** sono finiti in rete – (*Kom-t* del 29.10, pp.1 e 8).

Cari lettori, grazie per l'attenzione.
Cordiali saluti.

A cura di Valerij Shvetsov,
con la collaborazione di Anita Mengon e di Giada Tosatto

e-mail: valerio.m@yandex.ru
Telefono - cell: +7 (916) 531-04-45